

# Le canzoni di montagna, patrimonio della musica

Saranno centinaia i cori e le fanfare dell'Associazione Nazionale Alpini che si esibiranno spontaneamente e nei concerti inseriti nel programma

Il canto e la musica sono un tutt'uno con gli alpini, tanto che le canzoni alpine e di montagna fanno parte del patrimonio musicale di intere generazioni. Ecco perché non ci può essere Adunata senza canto e musica.

A Rimini e a San Marino saranno centinaia i cori e le fanfare dell'Associazione Nazionale Alpini, provenienti da tutt'Italia, che si esibiranno in modo spontaneo e nei concerti inseriti nel programma ufficiale. Oggi allo stadio Neri (piazza del Popolo 1), ci sarà uno dei momenti più spettacolari con il concerto di 33 fanfare che eseguiranno all'unisono, sotto la guida dei rispettivi maestri, l'Inno nazionale e il Trentatré, l'Inno degli Alpini. Questa sera la quasi totalità dei concerti dei cori saranno alle ore 21 e si svolgeranno in città, fuori città e a San Marino.

Il Meeting di Rimini, la cui storia si intreccia da quarant'anni con tante espressioni del Corpo degli Alpini, in occasione della 93ª Adunata nazionale di Rimini e San Marino partecipa alla festa di centinaia di migliaia di persone che saranno presenti in città, attraverso la proposta di «Il Bello è lo splendore del vero» stasera alle 21, chiesa di San Girolamo, Rimini, viale Principe Amedeo, 65. Concerto del Coro Grigna dell'Associazione Nazionale Alpini, sezione di Lecco diretto da Riccardo Invernizzi.

Il Coro eseguirà alcuni tra i più famosi canti del repertorio alpino e di montagna, da Il testamento del Capitano a La Leggenda della Grigna, intervallati da letture in tema. Al termine del concerto è previsto un breve intervento del direttore del Meeting **Emmanuele Forlani**. Durante i giorni dell'Adunata, il

Meeting inoltre renderà disponibile gratuitamente al link [meetingrimini.news/K2](https://meetingrimini.news/K2) la mostra Siamo in cima! La vetta del K2 e i volti di un popolo, che racconta la conquista, avvenuta il 31 luglio 1954 ad opera di due italiani, Compagnoni e Lacedelli, del K2, "il tetto del mondo" e la spedizione di sessant'anni dopo, nel 2014, con Michele Cucchi e Simone Origone, guidati da Agostino Da Polenza.

Ha una storia lunga e gloriosa il Coro Grigna, che sarà protagonista del concerto del 7 maggio. Fondato nel dicembre 1958 a Lecco, ebbe subito come direttore Giuseppe Scaioli, allora allievo di Conservatorio. Preso il nome di una delle più belle montagne del lecchese, il Coro Grigna è da sempre interamente composto da dilettanti, in maggioranza alpini in congedo.

## ← I TESTI

Numerosi canti di guerra: molti parlano delle battaglie, altri sono un inno all'Italia o al valore alpino; molti, però sono veramente toccanti, mettendo in risalto gli aspetti più crudi della guerra: la morte del capitano o il dolore dei soldati.

## → MEMORIA

Le canzoni di guerra sono uno degli elementi fondamentali per la cristallizzazione della memoria della Grande Guerra. Sono al centro di una specie di reversibilità di qualità civili e militari.



## ← SEMPLICITÀ

La musica, semplice ma diretta al cuore, unita a parole profonde e solo apparentemente «facili» da rimare in poche strofe, si offrono come un vero e proprio arsenale identitario per ciò che è diventato un mito: quello degli Alpini certo, che furono particolarmente prolifici nel «musicare» le loro leggendarie gesta.

## ↑ LA FORZA

Ancor oggi spesso non ci si rende conto come nel nostro immaginario collettivo il Corpo degli Alpini e l'idea del fante in trincea, si sposino inequivocabilmente al ricordo e alle atmosfere della Grande Guerra. Ecco la forza di un canto, nato spesso durante una trepidante vigilia di un assalto o dopo un cruento scontro, che forse meglio di un saggio, riesce a superare le barriere del tempo.

### COSA FARE

#### Informazioni utili Ecco il sito web

A questo indirizzo <https://bit.ly/93Adunata-NazionaleAlpini> si possono trovare tutte le informazioni utili sull'evento. In considerazione dell'enorme flusso che si riverserà nell'area riminese, è stato definito, in coordinamento con la Prefettura, la Questura, la Polizia Locale, i Vigili del fuoco e l'Asl, il piano per la logistica, la sicurezza e le limitazioni della viabilità. A partire dalla totale interdizione della cosiddetta 'zona rossa' a qualunque mezzo nella giornata di domani e la chiusura di tutte le scuole cittadine nella giornata odierna. La città di Rimini è pronta ad ospitare circa 500mila presenze, tra i componenti delle brigate, le loro famiglie e gli appassionati della specialità dell'Arma di Fanteria provenienti da tutta Italia. Un'occasione significativa anche per il turismo con un indotto diretto e indiretto stimato di 145 milioni di euro.